

A Termoli invece interessante convegno sui 'rinforzi strutturali per gli interventi pre e post sisma'

Settimana scientifica, celebrato De Chirico

L'incontro organizzato dal professor Lorenzo Canova

CAMPOBASSO. Mitiche, enigmatiche, metafisiche. Sono le atmosfere pittoriche di Giorgio De Chirico, fatte di statue, portici, ciminiere, torri e piazze assolate, dove non accade nulla, dove si può soltanto contemplare e meditare. Sono queste le tematiche affrontate nel convegno 'Giorgio de Chirico artista cosmopolita. Cento anni di arte metafisica. 1910-2010', tenutosi presso la Biblioteca di ateneo, alla presenza di un folto gruppo di studenti. L'incontro, organizzato dal prof Lorenzo Canova (docente di Arte contemporanea presso la facoltà di Scienze Umane e Sociali) e inserito nel programma della 'Settimana della cultura scientifica e tecnologica', ha voluto festeggiare il centenario della nascita dell'arte metafisica - che ricorre nell'autunno del 2010 - e rendere omaggio al padre del movi-

mento metafisico, nonché uno dei protagonisti principali dell'arte del Novecento. La vita e il pensiero pittorico di De Chirico sono state illustrate da Paolo Picozza, presidente della Fondazione Isa e Giorgio de Chirico di Roma, che ha ricostruito la sua storia attraverso alcune lettere scritte dall'artista e conservate quasi per caso da alcuni suoi amici. Katherine Robinson, ricercatrice della fondazione, ha invece esaminato le opere principali di De Chirico, caratterizzate da enigmi e ombre incombenti, nettamente opposte alla luce. All'incontro è poi intervenuta la prof Flavia Monceri, docente di Filosofia politica presso l'Università del Molise, che ha analizzato le influenze filosofiche del pittore e le intense relazioni con il pensiero di Nietzsche. Grande la soddisfazione del prof Canova che, ad aprile,

aveva già presentato il volume 'Nelle ombre lucenti di De Chirico', nel quale ha affrontato non solo i misteri e gli enigmi che si celano nelle sue opere, ma anche i testi letterari e teorici del pittore, le relazioni con la poesia di Apollinaire, con le opere del fratello Alberto Savinio e con il pensiero di Nietzsche, Schopenhauer e Weininger. Il convegno 'artistico' è stato uno dei più seguiti e apprezzati della settimana scientifica, che si chiude oggi con il laboratorio aperto 'Mediterranean Waterfront', organizzato dal prof S. Panunzi presso la facoltà di Ingegneria di Termoli. Ma non solo arte. Il 2010, infatti, è anche l'anno internazionale dell'avvicinamento delle culture, e l'ateneo molisano ha voluto celebrarlo attraverso la valorizzazione della presenza, del ruolo e dell'integrazione delle minoranze rom del

Molise. Ad Isernia, infatti, è stato organizzato un incontro con la popolazione rom molisana, arricchito da una mostra fotografica degli abiti tradizionali delle donne rom. Restando in tema, il prof Lorenzo Scillitani, docente di Antropologia presso la facoltà di Scienze Umane e Sociali, ha tenuto un convegno dal tema 'Hinduismo e diritti culturali', al quale è intervenuta Scaria Thuruthiyil, della Pontificia Università Salesiana. A Termoli, invece, si è discusso sui rinforzi strutturali per gli interventi pre e post sisma, mentre presso la Biblioteca di ateneo a Campobasso è andata in scena la Seconda giornata di studi sulle matematiche elementari. Insomma, un programma ricco di eventi che ha visto ancora una volta l'Unimol in prima fila nella promozione della cultura.

VinCa



Un momento del convegno

Scienze del Benessere

Immatricolazioni, riaperti i termini

CAMPOBASSO. "Unimol ti apre le porte!" Era lo slogan adottato qualche anno fa dall'Ateneo molisano e, adesso più che mai, diventa d'attualità. L'Università ha infatti riaperto i termini per le immatricolazioni al corso di laurea in Scienze motorie e sportive (facoltà di Scienze del Benessere) che, dopo l'introduzione del 'numero programmato', non è riuscita ad occupare tutti i 225 posti previsti.

Lo scorso 28 settembre, infatti, a sostenere la prova di selezione erano solo 174 candidati, ammessi al corso per il solo fatto di essersi presentati, mentre i restanti 66 che avevano fatto regolarmente domanda, ma che non avevano risposto all'appello, avevano fatto perso ogni diritto. Adesso, però, sono ancora disponibili 51 posti, che l'ateneo ha deciso di (ri)mettere a disposizione degli eventuali interessati. I giovani potranno compilare la domanda di immatricolazione entro le ore 12 di mercoledì 27 ottobre,

esclusivamente via web, per poi consegnare la stessa presso la Segreteria studenti di Campobasso, completa della ricevuta di versamento della prima rata delle tasse universitarie e del contributo per il diritto allo studio (rispettivamente di € 186,92 ed € 70); di due fotografie formato tessera uguali; della fotocopia del documento di identità; e della marca da bollo da € 14,62.

Le domande di immatricolazione saranno accolte fino a concorrenza dei posti disponibili e secondo l'ordine di presentazione delle stesse.

Coloro che intendono effettuare il passaggio/trasferimento da un altro corso di studio dell'Università del Molise o da un altro ateneo devono prima presentare agli sportelli della Segreteria studenti rispettivamente, richiesta di passaggio - da effettuare via web accedendo al Portale dello Studente presente sul sito www.unimol.it - o copia attestante l'avvenuta presentazione della richi-



Il Rettore Cannata

Ad accogliere i ragazzi di varie nazionalità il Rettore Cannata 'Erasmus', in Molise 40 studenti stranieri

CAMPOBASSO. Un incontro informale, amichevole, confidenziale. E' la formula che ha scelto l'Università del Molise per accogliere i nuovi studenti del programma comunitario Erasmus, giunti da qualche settimana nel capoluogo molisano. Ieri, presso l'Aula del Diparti-

mento Sava (facoltà di Agraria) si è svolta l'ormai consueta manifestazione 'Erasmus Day', la giornata di benvenuto che mira a facilitare l'ingresso nella nuova realtà universitaria dei giovani studenti stranieri e a dare avvio a quel percorso di integrazione e scambio linguistico-culturale.

Gli universitari ospiti sono oltre 40 e provengono da Polonia, Spagna, Turchia, Francia, Germania, Austria e

Portogallo. Ad accoglierli c'era il rettore Giovanni Cannata, che ha voluto sottolineare il valore dell'internazionalizzazione e il dovere dell'ateneo di promuovere le iniziative.



Rimborsi universitari, istruzioni per l'uso

CAMPOBASSO. Dopo aver 'solo' pagato tasse universitarie, per alcuni studenti dell'Università del Molise è arrivato l'atteso momento di 'incassare'! Da qualche giorno, infatti, presso tutte le agenzie della Banca dell'Adriatico è possibile riscuotere i mandati di pagamento n. 2842 e n. 732, emessi dall'ateneo a titolo di "rimborso tasse e contributi universitari". Per il mandato n. 2842, il rimborso riguarda la "tassa minima di iscrizione per esonero

Esu" relativa all'anno accademico 2008/2009. Diversi, invece, sono i motivi del rimborso n. 732, per cui diventa fondamentale consultare il sito www.unimol.it, sezione 'Avvisi e Bandi', dove è possibile visualizzare la lista completa dei beneficiari. In caso di necessità è possibile contattare il 'Settore contabilità e bilancio' al numero telefonico 0874/404315. In caso contrario, subito in banca con documento di identità e codice fiscale.

Docenti all'estero, parte il bando

CAMPOBASSO. Non solo studenti tra i destinatari dell'Erasmus. Esiste, infatti, anche un programma - denominato 'LLP/Erasmus - Teaching Staff Mobility (TSM)' - rivolto esclusivamente ai docenti, per permettere loro di trascorrere un periodo d'insegnamento presso un istituto d'istruzione superiore di un Paese straniero. Quest'anno, l'Università del Molise assegnerà tre borse di mobilità al proprio personale docente e ricercatore, per un contributo di 900 euro a flusso. Inoltre, l'ateneo integrerà il contributo comunitario, ove necessario, fino al limite massimo di 600 euro. Il bando scade il 25 ottobre. Entro tale termine i professori ordinari, associati, a contratto e i ricercatori dell'Unimol potranno

presentare domanda presso il Settore Relazioni Internazionali. Gli obiettivi del programma sono quelli di offrire ai docenti occasioni di aggiornamento e crescita professionale e consentire agli studenti che non possono partecipare direttamente ad un programma di mobilità di beneficiare delle conoscenze e competenze dei professori universitari di altri Paesi europei. Inoltre, le università possono migliorare la propria offerta formativa, arricchendo la gamma ed i contenuti dei loro corsi e promuovendo lo scambio di esperienze e metodi didattici. I professori dovranno impartire almeno cinque ore complessive di docenza, anche se "è fortemente raccomandabile una mobilità di almeno cinque giorni lavorativi affinché il

contributo accademico offerto risulti efficace per l'istituto ospitante". La mobilità non può avere una durata superiore a sei settimane. Nell'assegnazione delle borse verrà data priorità alle attività nelle quali il periodo di insegnamento del docente Erasmus sarà parte integrante del programma di studio dell'istituto ospitante e alle attività che conducono alla produzione di nuovo materiale didattico. Inoltre, saranno premiate le proposte volte a consolidare i legami con le istituzioni straniere e a preparare futuri progetti di cooperazione. Infine, sarà data la precedenza ai docenti che si recano all'estero per la prima volta nell'anno accademico di riferimento.